

In campo S. Margherita la festa antifascista

VENEZIA – Nel giorno in cui le televisioni nazionali e locali mostreranno come ogni anno (o hanno già mostrato) un certo numero di ragazzi che non sanno che cosa si festeggi il 25 Aprile, tra il centro storico e la terraferma, dalla mattina alla sera di oggi, si svolgeranno diverse manifestazioni per celebrare il 64esimo anniversario della Liberazione di Venezia e dell'Italia. Alle 11.30, due ore dopo l'alzabandiera di piazza San Marco, si darà il via alla cerimonia ufficiale organizzata dagli enti locali, dall'Ampi e dalla comunità ebraica. Alla stessa ora cerimonia in piazza Ferretto. Il Ghetto Nuovo diventerà un palcoscenico in cui l'attrice Ottavia Piccolo leggerà i brani dei condannati a morte della Resistenza. Ma un po' in ogni campo e di fronte alla stazione di Santa Lucia, studenti e volontari leggeranno altrettante lettere. Prima della deposizione della corona d'alloro in dei Riva Sette Martiri verso le 17:45, in campo Santa Margherita una ventina di organizzazioni e associazioni, tra cui l'Ampi, Emergency, Italia Nostra e i Cobas, daranno il via a una giornata in nome dell'antifascismo, mettendo insieme tutte le anime della sinistra veneziana e una parte dei cattolici. Durante il pomeriggio fino alle 23 si alterneranno delle discussioni e molta musica per attirare soprattutto le nuove generazioni. «Lo scopo è quello di dare una risposta secca e ferma – dicono gli organizzatori – contro il proliferare di organizzazioni di stampo neonazista che stanno destando un certo allarme sociale e che, con la connivenza di alcuni esponenti politici, stanno alimentando la xenofobia, l'omofobia e il razzismo in generale». La parte religiosa della festa ha il suo appuntamento clou alle 10.30 in Basilica sarà celebrata dal cardinale Marco Cè e dal patriarca Angelo Scola la messa in onore di San Marco, patrono delle genti venete. In piazza San Marco poi sarà possibile degustare a opera di alcune associazioni e grazie ai bar della piazza un'ombra de vin soto el Campanil. E per chi non rinuncia alla tradizione del bocolo la Cgia ha diffuso i prezzi doc: possono costare da 2,5 a 7 euro. Diffidare degli abusivi è il messaggio.

A.I.A.

COMIETE
23.04.09

l'Ampi, Emergency, Italia Nostra e i Cobas, daranno il via a una giornata in nome dell'antifascismo, mettendo insieme tutte le anime della sinistra veneziana e una parte dei cattolici. Durante il pomeriggio fino alle 23 si alterneranno delle discussioni e molta musica per attirare soprattutto le nuove generazioni. «Lo scopo è quello di dare una risposta secca e ferma – dicono gli organizzatori – contro il proliferare di organizzazioni di stampo neonazista che stanno destando un certo allarme sociale e che, con la connivenza di alcuni esponenti politici, stanno alimentando la xenofobia, l'omofobia e il razzismo in generale». La parte religiosa della festa ha il suo appuntamento clou alle 10.30 in Basilica sarà celebrata dal cardinale Marco Cè e dal patriarca Angelo Scola la messa in onore di San Marco, patrono delle genti venete. In piazza San Marco poi sarà possibile degustare a opera di alcune associazioni e grazie ai bar della piazza un'ombra de vin soto el Campanil. E per chi non rinuncia alla tradizione del bocolo la Cgia ha diffuso i prezzi doc: possono costare da 2,5 a 7 euro. Diffidare degli abusivi è il messaggio.

l
r
c
la
di
q
bi
ta
st
g
ar
at
c
ed
tu
sa
tar
ver
stor
stra
I

T